Mazzo Belga/Genovese disegno Sonet-Morin

L'IPCS definisce il disegno *Sonet-Morin* una variante del mazzo Belga/Genovese (*IPCS sheet 80*), che si distingue da questo per l'alabarda che hanno tutti i fanti e dalla sparizione del tradizionale scudo sul fante di fiori.

Il disegno nasce agli inizi del 19° secolo.

Alcuni mazzi hanno il nome sulle figure, come nel mazzo di Parigi, altri no, come nel mazzo Belga/Genovese.

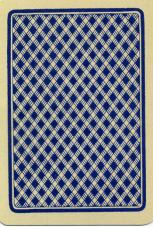
Nella mia collezione ho mazzi solo in formato ridotto.

Alcuni mazzi sono stampati su cartoncino robusto e hanno dimensioni ridotte, presumibilmente destinati ai solitari.

Altri sono su cartoncino economico molto leggero e in dimensioni minori, con stampa a volte poco curata: mazzi economici destinati probabilmente ai bambini o alle case delle bambole.

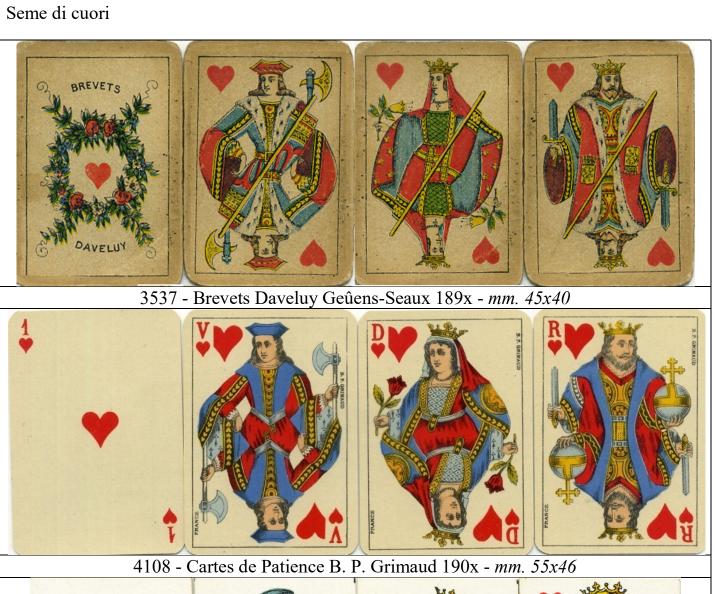
Il mazzo di Grimaud di inizio '900 è l'unico di cui ho la confezione.







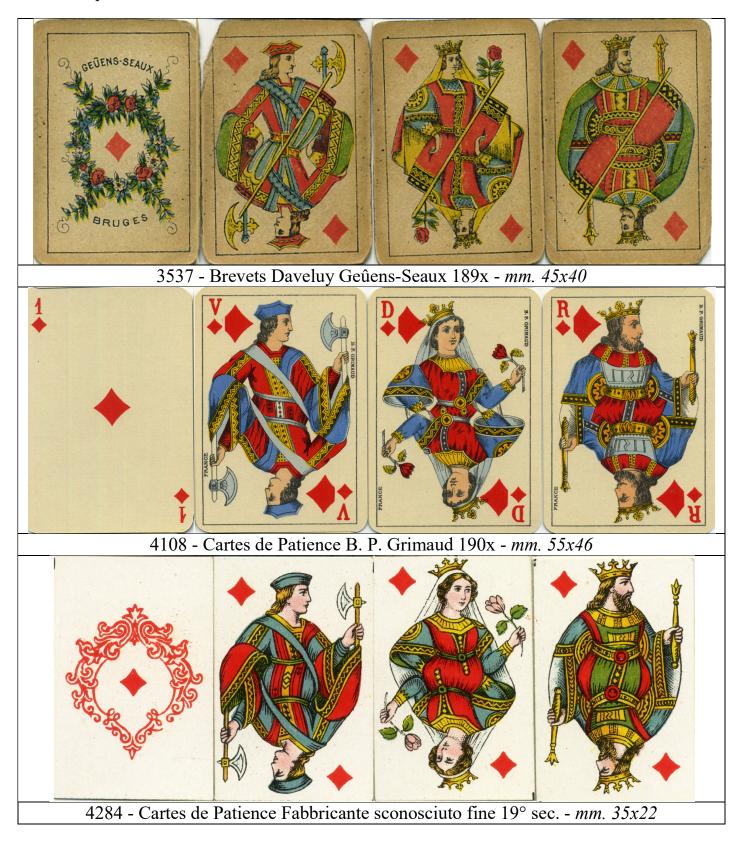
Di seguito le riproduzioni di 3 mazzi di fabbricanti diversi che evidenziano le varianti di questo disegno.



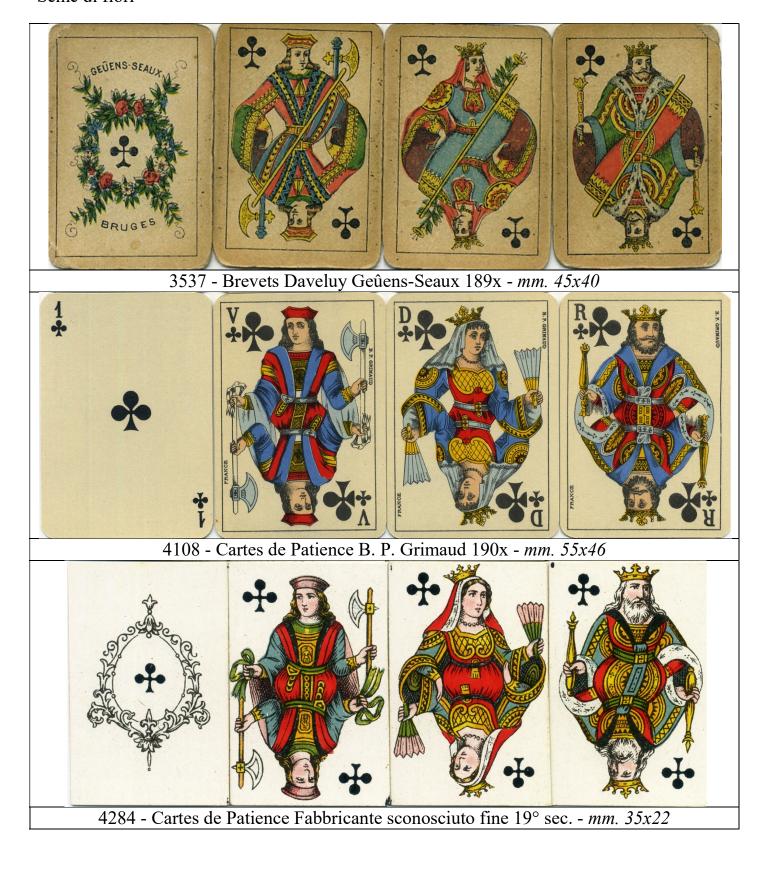


4284 - Cartes de Patience Fabbricante sconosciuto fine 19° sec. - mm. 35x22

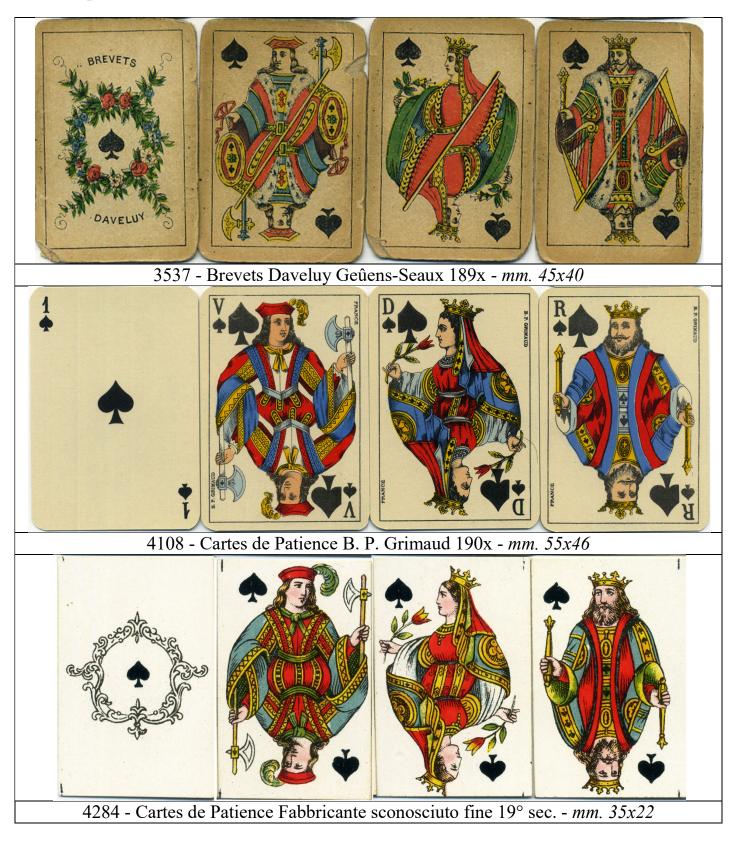
Seme di quadri



Seme di fiori



Seme di picche



Le principali variazioni rispetto al mazzo Belga/Genovese (IPCS sheet 80) sono:

- le semifigure non hanno la linea diagonale che le separa
- i fanti hanno tutti l'alabarda con la lama verso il volto
- il re di quadri ha uno scettro
- il fante di fiori non ha lo scudo nella mano destra, ma si vede il nastro che lo sorreggeva, e la donna ha un ventaglio
- il re di picche non ha la cetra

La versione stampata da Daveluy/Geûens-Seaux ha particolari che la caratterizzano.

Il disegno è una versione a figure speculari del Portrait de Paris del 1816.

Come si vede, prendendo le carte del mazzo 1816 e convertendole a figure speculari, sembrano proprio le carte tipiche di questo disegno.

